

COMMISSIONE II

AFFARI DELLA PRESIDENZA DEL CONSIGLIO - AFFARI INTERNI
E DI CULTO - ENTI PUBBLICI

LXVI.

SEDUTA DI MERCOLEDÌ 22 GIUGNO 1966

PRESIDENZA DEL VICEPRESIDENTE GREPPI

INDICE

	PAG.
Congedi:	
PRESIDENTE	525
Comunicazione del Presidente:	
PRESIDENTE	525
Proposta di legge (Discussione e approvazione):	
ROMANO: Modifica alla legge 10 gennaio 1950, n. 11, recante soppressione dell'Opera pia asilo « Francesco Girardi » di Napoli. (2787)	525
PRESIDENTE	525, 526, 527, 528
CATTANEO PETRINI GIANNINA	526, 527
GASPARI, <i>Sottosegretario di Stato per l'Interno</i>	527
JACAZZI	527
RUSSO SPENA, <i>Relatore</i>	525, 526, 527, 528
Votazione segreta:	
PRESIDENTE	528

Congedi.

PRESIDENTE. Comunico che sono in congedo i deputati Sangalli e Sullo.

Comunicazione del Presidente.

PRESIDENTE: Onorevoli colleghi, vi trasmetto il saluto del Presidente Sullo, in data 16 giugno, da Mosca: « Tanti saluti a te e, per tuo tramite, a tutti i membri della seconda Commissione ».

Discussione della proposta di legge d'iniziativa del deputato Romano: Modifica alla legge 10 gennaio 1950, n. 11, recante soppressione dell'Opera pia asilo « Francesco Girardi » di Napoli (2787).

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca la discussione della proposta di legge di iniziativa del deputato Romano: « Modifica alla legge 10 gennaio 1950, n. 11, recante soppressione dell'Opera pia asilo " Francesco Girardi " di Napoli » (2787).

Ricordo alla Commissione che la proposta di legge è iscritta per la prima volta all'ordine del giorno in sede legislativa.

Il relatore, onorevole Russo Spena, ha facoltà di svolgere la relazione.

RUSSO SPENA, *Relatore*. Onorevole Presidente, onorevoli colleghi, io ho già espresso,

La seduta comincia alle 9,55.

MATTARELLI, *Segretario*, legge il processo verbale della seduta precedente.

(È approvato).

in sede referente, parere favorevole per la proposta di legge sottoposta al nostro esame.

Come la relazione dice chiaramente, si tratta di un'opera pia che è stata creata per bontà di un privato, che aveva posto come condizione soltanto che l'istituzione assumesse il nome di Francesco Girardi. Si trattava infatti di una donazione fatta per notar Fortunato il 10 marzo 1937 da parte della signora Assunta Girardi, presidente a vita dell'ente morale asilo « Francesco Girardi », istituito con regio decreto 9 aprile 1928.

Con legge 10 gennaio 1950 n. 11, l'opera pia era stata soppressa ed il suo patrimonio devoluto al Comune di Napoli con l'espressa statuizione della sua destinazione in perpetuo al funzionamento dell'asilo intestato a « Francesco Girardi ».

Il comune ha adempiuto a tali obblighi curando per lungo tempo il funzionamento dell'asilo. Gli eventi bellici e le già precarie condizioni statiche degli stabili, aggravatesi nel tempo, hanno tuttavia da molti anni reso inagibile il complesso, che è disabitato e pericolante.

Il comune di Napoli desidera bonificare l'unità immobiliare cadente e data anche la carenza, nel quartiere in cui è sita, di scuole primarie, nonché di altri suoli immediatamente disponibili, esso ha previsto di creare un funzionale e moderno complesso didattico, ampliato di aree contigue espropriabili attraverso le procedure previste dalle leggi vigenti, comprensivo anche di una scuola elementare da intitolarsi allo stesso Francesco Girardi.

A tanto, tuttavia, si oppone la disposizione della legge 10 gennaio 1950, n. 11, che aveva devoluto il patrimonio dell'opera al comune con il vincolo della esclusiva destinazione del patrimonio stesso, al funzionamento del solo asilo. Se quindi non si supera questo ostacolo il progetto del comune non può essere attuato.

Ora la proposta di legge in esame mantenendo fermo il vincolo di destinazione patrimoniale allo scopo originario ed istituzionale dell'opera pia prevede, aggiuntivamente, l'autorizzazione per il comune ed integrarla con una scuola elementare intitolata sempre al fondatore dell'opera.

Queste sono le ragioni dell'iniziativa e pertanto è del tutto evidente che la Commissione debba esprimere parere favorevole all'approvazione della proposta di legge in esame.

PRESIDENTE. Dichiaro aperta la discussione generale. Ha chiesto di parlare l'onorevole Cattaneo Petrini. Ne ha facoltà.

CATTANEO PETRINI GIANNINA. Sono d'accordo sul fatto che la memoria di Francesco Girardi è maggiormente onorata se vicino alla scuola materna viene messa anche la scuola elementare. Sono d'accordo anche sul fatto che il servizio verso la comunità è sensibilmente migliorato, però, dubito che vi sia una corrispondenza perfetta sul piano della destinazione, del funzionamento dell'asilo e della costruzione della scuola. Il patrimonio si intende, almeno in parte, destinato alla gestione e pertanto non vorrei che venissero a mancare alcune prestazioni di carattere assistenziale come quella della refezione e della fornitura di indumenti. Non conosciamo i risultati di questa operazione e i vantaggi che ne potrebbero derivare.

RUSSO SPENA, Relatore. Questo problema è stato già superato con la legge del 1950, che aveva modificato la struttura dell'ente e aveva devoluto al Comune il patrimonio e la finalità con l'obbligo del funzionamento. Il Comune in sostanza vuol far funzionare la scuola materna e la scuola elementare; quindi vuole allargare le finalità dell'ente stesso.

PRESIDENTE. Vorrei far presente all'onorevole collega che nell'articolo unico della proposta di legge si dice testualmente: « Il patrimonio di detto ente è devoluto al comune di Napoli e resta in perpetuo destinato al funzionamento dell'asilo ». Ritengo quindi che le preoccupazioni dell'onorevole Cattaneo Petrini siano superate in quanto per legge è stabilita la responsabilità dell'amministrazione del patrimonio dell'ente da parte del comune di Napoli.

RUSSO SPENA, Relatore. Ritengo che dopo quanto ha detto l'onorevole Presidente ci sia poco da aggiungere, ma vorrei rilevare che l'articolo unico si compone di due parti. Nel primo periodo si sancisce che il patrimonio dell'ente è devoluto al comune di Napoli e resta in perpetuo destinato al funzionamento dell'asilo. Con questo periodo si assolve a quanto stabilito con la legge del 1950. L'articolo unico continua inoltre nel seguente modo: « Il comune di Napoli è autorizzato ad integrare l'asilo con una scuola elementare, intitolando detta scuola a "Francesco Girardi" ». Quindi resta fermo lo scopo iniziale dell'opera pia istituita con regio decreto 9 aprile 1928; si aggiunge solamente questa possibilità per il comune di costruire

IV LEGISLATURA — SECONDA COMMISSIONE — SEDUTA DEL 22 GIUGNO 1966

una scuola elementare e quindi allargare lo scopo originario. Non esiste pertanto alcuna preoccupazione per quanto riguarda lo scopo iniziale dell'opera pia.

PRESIDENTE. Tutto quello che viene aggiunto è a carico del comune di Napoli.

RUSSO SPENA, Relatore. Non c'è nessun onere.

GASPARI, Sottosegretario di Stato per l'interno. Vorrei precisare alla onorevole Cattaneo Petrini che il fine originario dell'opera pia Girardi non viene assolutamente toccato: esso rimane, e costituisce la caratteristica peculiare anche della proposta di legge Romano.

La necessità di modificare la precedente legge del 1950 nasce dalla circostanza che, dovendo il comune rifare lo stabile nel quale è ubicato l'asilo con caratteristiche funzionali e moderne, esso si è posto il problema di unire all'asilo — poiché le condizioni del posto lo consentono, anche mediante espropriazioni — una scuola elementare, in maniera da fare un unico plesso scolastico, che consenta di servire adeguatamente una zona che, indubbiamente, ha carattere popolare.

Quindi la facoltà che la proposta di legge Romano vorrebbe dare al comune di Napoli è semplicemente quella di poter utilizzare una parte dell'area — oggi esuberante ai fini dell'asilo — per creare questo complesso moderno educativo, che non contraddice ai fini primari dell'opera pia Francesco Girardi, ma la completa dal punto di vista didattico, dando naturalmente al comune la possibilità di avvalersi anche dei finanziamenti dello Stato e dei relativi contributi. Anzi, a quanto mi risulta, questi finanziamenti già ci sono, già il progetto è pronto: unico ostacolo è la legge del 1950.

Con la proposta di legge Romano noi toglieremo questo impedimento, e daremo al comune di Napoli la possibilità di creare questo complesso moderno.

Faccio notare che, data la particolare conformazione chiusa di Napoli, il reperimento delle aree è difficilissimo, specialmente nei quartieri popolari. Io ho avuto modo, in altro ministero, di rendermi conto di questa difficoltà, che è comune a Napoli come a Genova, che hanno il porto da una parte ed hanno le colline a ridosso.

Il comune di Napoli, naturalmente, è d'accordo, e sollecita l'approvazione di questa proposta di legge; l'esigenza esiste; i fini dell'opera non solo non vengono distorti, ma anzi vengono completati; esistono tutte le pos-

sibili garanzie: le spese cui si andrà incontro non andranno a incidere sull'ex patrimonio dell'opera pia Girardi, ma sul bilancio del comune di Napoli.

Ci sono quindi tutte le condizioni per poter mandare avanti questa leggina, assicurando alla onorevole Cattaneo Petrini che la preoccupazione che il patrimonio dell'opera venga utilizzato per altri scopi non ha motivo di esistere. Questa proposta di legge consentirebbe unicamente un uso più razionale dell'area ove sorgeva il vecchio edificio, ora diruto, per la creazione di un plesso scolastico moderno ed efficiente.

CATTANEO PETRINI GIANNINA. Sono allora d'accordo, se c'è questa garanzia che qualunque vantaggio economico venga destinato alla istituzione primitiva.

JACAZZI. Io concordo con le osservazioni fatte dal relatore, onorevole Russo Spena, ed esprimo voto favorevole su questa proposta di legge.

Le perplessità della collega Cattaneo Petrini sono superate dal fatto che attualmente la gestione è già comunale: con la legge del 1950 vennero anche assorbite tutte le insegnanti e i dipendenti dell'opera pia Francesco Girardi. Attualmente tutte quelle insegnanti figurano nei ruoli aggiunti del comune di Napoli.

In pratica la legge del 1950 innovava una legge del 1939, la n. 283, la quale, all'articolo 11, prevedeva che gli asili infantili municipali e l'asilo Francesco Girardi venissero riuniti in federazione.

Sarebbe perciò opportuno — e potremmo farlo approfittando di questa occasione — discutere anche la proposta di legge della onorevole Titomanlio, relativa agli istituti dei collegi riuniti, perché a noi sembra che la legge n. 283 sia superata dall'attuale situazione all'interno del comune di Napoli, e che occorra apportare delle modifiche.

PRESIDENTE. Questa è comunque una proposta che non incide sulla approvazione del provvedimento oggi al nostro esame.

Non essendovi altri iscritti a parlare dichiarato chiusa la discussione generale.

Do lettura dell'articolo unico di cui è composta la proposta di legge n. 2787:

« Il secondo comma dell'articolo 1 della legge 10 gennaio 1950, n. 11, viene modificato come segue:

« Il patrimonio di detto ente è devoluto al comune di Napoli e resta in perpetuo desti-

IV LEGISLATURA — SECONDA COMMISSIONE — SEDUTA DEL 22 GIUGNO 1966

nato al funzionamento dell'asilo. Il comune di Napoli è autorizzato ad integrare l'asilo con una scuola elementare, intitolando detta scuola a "Francesco Girardi" ».

RUSSO SPENA, Relatore. Per quanto riguarda la formulazione dell'articolo, poiché il primo periodo del capoverso non è altro che una ripetizione testuale del secondo comma dell'articolo 1 della legge 10 gennaio 1950, n. 11, propongo di formulare l'articolo unico con la sola parte innovatrice della legge, che diverrebbe il terzo comma del citato articolo 1.

L'articolo unico della proposta di legge n. 2787, risulterebbe quindi così formulato:

« All'articolo 1 della legge 10 gennaio 1950, n. 11, è aggiunto il seguente comma:

« Il comune di Napoli è autorizzato ad integrare l'asilo, con una scuola elementare, intitolando detta scuola, a "Francesco Girardi" ».

PRESIDENTE. Poiché si tratta di una modifica puramente formale avverto che se non vi sono obiezioni l'articolo unico sarà votato a scrutinio segreto nel testo formulato dal relatore.

(Così rimane stabilito).

Votazione segreta.

PRESIDENTE. Indico la votazione a scrutinio segreto sulla proposta di legge esaminata nella seduta odierna.

(Segue la votazione).

Comunico il risultato della votazione:

Romano: Modifica alla legge 10 gennaio 1950, n. 11, recante soppressione dell'Opera pia asilo "Francesco Girardi" di Napoli » (2787).

Presenti e votanti	28
Maggioranza	15
Voti favorevoli	28
Voti contrari	0

(La Commissione approva).

Hanno preso parte alla votazione:

Alatri, Amodio, Borsari, Botta, Calasso, Carli Miotti Amalia, Cassiani, Cattaneo Pettrini Giannina, Dal Canton Maria Pia, Di Giannantonio, Dossetti, Ferrari Virgilio, Gagliardi, Gambelli-Fenili, Greppi, Grimaldi, Jacuzzi, La Bella, Lombardi Ruggero, Malfatti Francesco, Mattarelli Gino, Maulini, Pagliarani, Russo Spena, Semeraro, Vincelli, Viviani Luciana, Zincone.

Sono in congedo:

Sangalli e Sullo.

La seduta termina alle 10,20.

IL CONSIGLIERE CAPO SERVIZIO
DELLE COMMISSIONI PARLAMENTARI
Dott. ANTONIO MACCANICO

STABILIMENTI TIPOGRAFICI CARLO COLOMBO